

Rassegna Stampa

Il giornale di Sicilia

Giovedì 30 Aprile 2009 pagina 26

Impresa, nasce gruppo Terziario Donna

Il mondo imprenditoriale si tinge sempre pi di rosa. E' in forte crescita, infatti, il numero di donne che in provincia è interessato a fare impresa. Un trend che ha dato linfa alla nascita, in seno a Confcommercio, del gruppo provinciale Terziario Donna, che sarà condotto per mano in questa avventura da Loredana Dell'Aira eletta alla carica di presidente. «Terziario Donna - ha spiegato la stessa Loredana Dell'Aira - avrà un ruolo fondamentale per far ripartire lo sviluppo e per fronteggiare la crisi. Le donne si possono assumere la responsabilità di questo passaggio perché hanno i numeri e l'autorevolezza per farlo». E' proprio il neo responsabile provinciale del gruppo d'imprenditrici ha organizzato un interessante convegno che s'è svolto alla Camera di commercio. I lavori si sono incentrati sull'analisi delle opportunità economiche che tanto lo Stato quanto la Regione mettono a disposizione di chi vuole dar viti a nuove attività produttive anche nel Nisseno. Temi su cui si sono soffermati, oltre alla stessa Loredana Dell'Aira, anche il presidente della Camera di Commercio Marco Venturi, l'amministratore unico di «Sviluppo Italia» Sicilia Vincenzo Paradiso, il presidente nazionale del Terziario Donne della Confcommercio Marilù Galdieri, il commercialista Michele Campisi il presidente dei Consigli provinciali Michele Mancuso, con la giornalista Lucia Basso nelle vesti di moderatrice «Dobbiamo pensare di fare impresa in maniera diversa è l'esortazione di Marco Venturi - non facendo più affidamento sui finanziamenti a fondo perduto. E questo riguarda sia gli imprenditori che le imprenditrici. In passato, infatti, abbiamo avuto esperienze disastrose come il Patto per lo Sviluppo e la legge 488, mentre si è scoperto che ad Enna l'80 per cento delle aziende con a capo donne era intestato a prestanomi». Poi le linee guida per il futuro. «La provincia di Caltanissetta - ha aggiunto Venturi - per far crescere settore produttivo e imprenditoria, ha bisogno di un mercato fatto di regole certe. Ed il mercato deve accogliere positivamente le imprese sane e fare in modo che vengano escluse quelle che fanno affari con la malavita o sono coinvolte con la mafia. Bisogna pure costringere i responsabili dell'amministrazione pubblica ad assicurare i pagamenti in tempi certi e brevi, ed, infine, fare in modo che il sistema bancario sia vicino alle imprese sane e non coluse».

